

# Pelle Bianca

Ketama126

Ti ricordi quelle volte quando saltavamo scuola  
Ci bastavano tre canne, per saltare dalla gioia  
E ci sentivamo grandi, senza niente nella tasca (nada)  
Ora piene di sassi, piene di sassi e basta  
Passa il tempo divento scemo  
Passa l'acqua sotto i ponti  
Non credo più in quello in cui credevo  
E non so quadrare i conti  
Vuoi sfidarci siamo pronti  
126 tutti i giorni  
Noi lo famo pe' 'sti stronzi  
Ma 'sti stronzi hanno bisogno di soldi  
Quindi dacceli tutti quanti  
Farò il bagno in questi contanti  
In tutta Roma ho contatti, ma gli amici restano contatti (un, due, tre)  
Sciroppto per la tosse Aricodil  
Non vedo un cazzo c'ho le vertigini  
Mi fotte un cazzo di quello che dici te (fanculo)  
Pelle bianca e qualche lentiggine  
'Sti ragazzini quanno passo per le scale  
Guardano i numeri sul braccio e pensano male  
Dalla culla alla piazza, poi il funerale  
Voglio una vita normale, è normale no?

Sto impazzendo dalla noia  
Questa vita, mai 'na gioia  
Penso al futuro c'ho la paranoia  
Voglio soltanto offrì da beve al mio quartiere  
Abiti firmati, Gucci, ristoranti per la mia troia

Ti ricordi quelle volte  
Anzi no che non te le ricordi  
Perché non c'eri con noi quei giorni  
Che giocavamo a fare i soldi  
E non li facevamo davvero  
E ancora non servivano davvero  
Ma mi ricordo certe volte  
Minacciarsi di morte per 100 euro  
A Roma il denaro va a ruba  
Usciamo da 'e zinne de 'a Lupa  
'A solita zuppa con la bocca asciutta  
Ma la mia cricca assomiglia a 'na truppa  
Sto su una scialuppa, anzi è 'na zattera  
Coi Guasconi che parlano a vanvera  
Rasati ai lati co' in capoccia la zazzera  
Bisogni nascosti assieme all'erba in camera  
Sogni, sogni, sogni tanti di quei soldi  
Che l'affetto ce lo compri  
Voglio quell'affetto, voglio quei soldi  
E buttalli nel cesso tempo due giorni  
Sto troppo fatto ma so' fatto così  
Purtroppo ce sbatto contro da un sacco  
Pugni contro al muro come se fosse un clacson  
Ce ne andremo via così in alto  
Che a girare indietro lo sguardo  
Il mondo sembrerà un giocattolo  
E la gente microscopica, plancton

Sto impazzendo dalla noia  
Questa vita, mai 'na gioia  
Penso al futuro c'ho la paranoia  
Voglio soltanto offrì da beve al mio quartiere  
Abiti firmati, Gucci, ristoranti per la mia troia